

MERCOLEDÌ, 03 APRILE 2013*Pagina 23 - Grosseto*

Una seduta ad hoc La Tirrenica irrompe oggi in consiglio

Seduta cruciale in cui si decidono le sorti del tracciato Il Comune orientato a dare parere positivo al retrocollinare

di Sabino Zuppa wORBETELLO Una seduta storica attende questa mattina, alle ore 9, il consiglio comunale di Orbetello, una seduta in cui sarà uno solo il punto all'ordine del giorno, ma sarà di quelli scottanti: il passaggio dell'autostrada Tirrenica sul territorio orbetellano. Un'assemblea che si aprirà con un discorso del sindaco di Orbetello: ed è proprio Monica Paffetti che ne anticipa le linee guida. Sindaco, innanzitutto, perché c'è la necessità di una seduta ad hoc sull'argomento Tirrenica? «Lo abbiamo deciso per motivi di trasparenza, in modo che tutti possano essere informati sugli atti che i nostri uffici stanno preparando dopo che la Regione Toscana ci ha richiesto un giudizio su tre possibilità per il lotto 5b. Anche perché sulla base di tali risposte la Regione stessa andrà poi a trattare con la Sat il percorso che si farà sul nostro territorio: una trattativa che non sarà di nostra competenza diretta». Due dei percorsi riguardano esclusivamente il territorio orbetellano, quello di colore rosso sull'Aurelia e quello blu parallelo ad essa. Quale è la scelta del Comune in relazione ad essi? «Per quello rosso, speculare all'Aurelia (Sat 2011), la discussione era già stata ampiamente affrontata in passato. Non fu nemmeno presentata la Via su tale opportunità e non a caso è stato deciso in seguito che il lotto 5b avrebbe dovuto avere una possibilità alternativa: quindi parere assolutamente negativo così come per il percorso blu. Questo perché si vanno a compromettere centri urbani, si distruggono emergenze paesaggistiche di grande rilevanza e soprattutto si attraversano le terre interessate dell'alluvione che non hanno certo bisogno di un'altra ferita, di una diga ulteriore sopra di loro. Il blu, stranamente, è il solo che Sat propone con dovizia di particolari dove fa valutazioni anche di tipo urbanistico che non sono certo in linea con i nostri strumenti e tantomeno con il Ptc provinciale». Dunque il Comune di Orbetello darà parere positivo sull'ipotesi arancione, quella del retrocollinare? «Noi non imporremo nulla, non sarebbe giusto per le popolazioni interessate ma siamo disposti a discutere solamente su questa opportunità, cercando di coinvolgere da vicino chi è più interessato al passaggio dell'autostrada. Nel frattempo, visti i tempi di attesa probabilmente lunghi, sarà da prendere in considerazione anche la messa in sicurezza dell'Aurelia, sia dal punto di vista della viabilità che da quello della sicurezza idraulica». Ma la messa in sicurezza dell'attuale Statale potrebbe essere anche un passo che non esclude la possibilità di rinunciare totalmente all'idea dell'autostrada: cosa dice su questo? «Dico che i tempi sono cambiati, che da trenta anni a questa parte è cambiata la sensibilità della gente e la visione del territorio: per questo non escludo il fatto di discutere se farla o non farla per niente. È chiaro che a noi non serve, però allo stesso tempo siamo responsabili di una esigenza nazionale che non deve però portare alla nostra distruzione». Per finire, qualsiasi scelta venga fatta dal sindaco, ci sarà sempre qualcuno che non sarà d'accordo perché direttamente interessato: come affronterà questo problema? «Ci dovremo mettere ad un tavolo, con tutti i soggetti interessati, e ragionare secondo una visione di interesse pubblico, trascurando le pressioni dei privati: solamente così si potrà prendere la decisione meno dolorosa possibile».